



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

S.C.A.E. S.P.A.

**ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successive
modifiche e integrazioni**

CODICE ETICO

Revisione nel Settembre 2022



INDICE

Sommario

1. PREMESSA: FINALITA' E STRUTTRA DEL CODICE ETICO	4
2. PRINCIPI ETICI GENERALI	4
2.1. Obbligatorietà del Codice Etico e destinatari dello stesso.	4
2.2. Conformità alla legge e correttezza.	4
2.3. Trasparenza, completezza, riservatezza delle informazioni.	4
2.4. Non discriminazione.	5
2.5. Dignità, salute e sicurezza dei lavoratori, salubrità degli ambienti di lavoro.	5
2.6. Selezione del personale, formalizzazione del rapporto di lavoro, gestione e valutazione del personale.	5
2.7. Educazione e formazione.	5
2.8. Tutela ambientale.	5
2.9. Trasparenza, coerenza e verificabilità delle attività di SCAE.	6
3. PRINCIPI ETICI PARTICOLARI	6
3.1. Divieto di erogazioni a Pubblici Funzionari.	6
3.2. Divieto di regalie.	6
3.3. Vantaggi e altre utilità.	6
3.4. Altre possibili condotte corruttive.	6
3.5. Obbligo di comunicazione.	6
3.6. Veridicità informazioni e dati.	7
3.8. Conflitto d'interessi.	7
3.9. Rapporti con i Partners negoziali/commerciali.	7
3.10. Rapporti con i fornitori.	7
3.11. Leale concorrenza e rapporti con soggetti operanti nel medesimo settore produttivo	7
3.12. Obbligo di collaborazione.	8
3.13. Divieto di divulgazione d'informazioni riservate	8
3.14. Comunicazioni con la stampa	8
3.15. Flussi informativi interni a SCAE.	8



3.16.	<i>Trasparenza nelle comunicazioni sociali.</i>	8
3.17.	<i>Obblighi di cooperazione con organi di controllo e vigilanza.</i>	8
3.18.	<i>Trasparenza della contabilità aziendale.</i>	9
3.19.	<i>Antiriciclaggio e autoriciclaggio.</i>	9
3.20.	<i>Tutela della privacy</i>	9
3.21.	<i>Tutela della proprietà intellettuale</i>	9
4.	NORME DI CHIUSURA.	9
4.1.	<i>Efficacia del Codice Etico e sistema sanzionatorio</i>	9
4.2.	<i>Obblighi di segnalazione.</i>	10



1. PREMESSA: FINALITA' E STRUTTURA DEL CODICE ETICO

SCAE SPA (in seguito "SCAE"), ha ritenuto di formalizzare e pubblicare le regole e i principi etici che, sin dalla sua costituzione, improntano le relazioni all'interno dell'ente nonché quelle nei confronti dei terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Detti principi sono contenuti nel presente Codice Etico di cui SCAE, come sino ad ora è sempre avvenuto, auspica una spontanea applicazione, condivisione e diffusione, prevedendone comunque l'obbligatorietà e percettività per chiunque operi nell'interesse dell'ente o venga in contatto col medesimo.

Le regole del presente Codice Etico non sostituiscono, ma integrano, i doveri fondamentali dei lavoratori già previsti dalle norme civilistiche e contrattuali e dagli accordi negoziali.

Il Codice Etico si compone di una parte generale ove sono contenuti principi di carattere universale che devono costantemente informare le condotte di tutti coloro i quali operano nell'interesse dell'ente o che con lo stesso si rapportano, di una parte speciale che detta regole in ambiti specifici, nonché di disposizioni di chiusura volte a prescriverne e garantirne l'effettività.

* * *

2. PRINCIPI ETICI GENERALI

2.1. *Obbligatorietà del Codice Etico e destinatari dello stesso.*

I principi e le prescrizioni del Codice vincolano tutte le persone, senza eccezioni, legate a SCAE da rapporti di lavoro e/o collaborazione nonché coloro che, direttamente oppure indirettamente, in modo stabile oppure temporaneo, instaurano con SCAE rapporti e/o relazioni.

SCAE, dopo averne illustrato il contenuto, fa sottoscrivere ai soggetti di cui al precedente comma una dichiarazione d'impegno a rispettare le prescrizioni del Codice Etico.

La violazione delle norme e delle regole contenute nel Codice Etico da parte dei dipendenti, dirigenti e/o amministratori della società è fonte di responsabilità per il trasgressore e, in conformità con le disposizioni contenute nel sistema disciplinare di SCAE, può costituire presupposto per l'applicazione delle relative sanzioni. La violazione delle norme e delle regole contenute nel Codice Etico compiute dai *partners* commerciali della società, dai fornitori, dai consulenti, può costituire giusta causa di risoluzione del rapporto contrattuale.

*

2.2. *Conformità alla legge e correttezza.*

I dirigenti, i dipendenti e tutti coloro che abbiano rapporti con SCAE, per qualsiasi titolo e motivo, ivi compresi i consulenti, i *partners* ed i collaboratori occasionali, sono tenuti al rispetto delle vigenti leggi nazionali, comunitarie e regionali nonché dei regolamenti e dei codici interni dell'ente.

In nessun caso è giustificata una condotta che violi norme di legge anche se adottata per perseguire un interesse di SCAE.

Gli amministratori ed i dipendenti di SCAE sono tenuti, ognuno secondo il proprio grado di competenza, a conoscere ed osservare le norme vigenti contenute in leggi, regolamenti, etc.

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto della società.

*

2.3. *Trasparenza, completezza, riservatezza delle informazioni.*

SCAE si impegna a gestire il flusso delle informazioni di cui entri in possesso in ragione o in occasione della propria attività, in modo che queste rispondano ai requisiti di veridicità, completezza, accuratezza.



Coloro che all'interno di SCAE o in occasione dei rapporti con questa si trovano a disporre di informazioni e dati riservati, sono tenuti alla rigorosa osservanza delle norme vigenti e ad usare tali dati solo per i fini consentiti dalla legge.

*

2.4. Non discriminazione.

SCAE non consente alcun tipo di discriminazione determinata dall'età, dal sesso, dalle preferenze sessuali, dallo stato di salute, dall'appartenenza religiosa, dalla razza, dalla nazionalità oppure dalle opinioni politiche dei propri dipendenti e/o interlocutori stabili od occasionali.

*

2.5. Dignità, salute e sicurezza dei lavoratori, salubrità degli ambienti di lavoro.

SCAE garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, della professionalità e dell'autonomia in ottemperanza alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro.

La salute e l'integrità fisica di dipendenti e/o collaboratori di SCAE sono considerate beni primari e la loro tutela è obbiettivo strategico della società che garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri e s'impegna affinché vengano adottate tutte le misure a tutela dei lavoratori.

Tutti i dipendenti e/o dirigenti di SCAE devono osservare le regole cautelari poste a tutela della propria e altrui integrità fisica, evitando di esporre sé stessi e gli altri a rischi nell'esercizio dell'attività lavorativa.

Ogni dipendente e/o collaboratore deve essere adeguatamente informato sui rischi cui è esposto nell'ordinaria attività lavorativa.

*

2.6. Selezione del personale, formalizzazione del rapporto di lavoro, gestione e valutazione del personale.

I destinatari del presente Codice Etico promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale.

I rapporti di lavoro sono tassativamente formalizzati con regolare contratto secondo la normativa vigente, con conseguente divieto di qualsiasi forma di lavoro irregolare.

SCAE remunera i propri collaboratori in base al grado di professionalità, ruolo e risultati raggiunti, nel rispetto delle norme di legge e contrattuali.

SCAE, anche ai fini della progressione di carriera e dell'attribuzione di mansioni, valuta l'operato dei propri dipendenti e/o collaboratori, acquisendo ogni informazione utile sull'attività svolta, nel rispetto della sfera privata e delle sue opinioni.

*

2.7. Educazione e formazione.

SCAE si impegna a promuovere all'interno della società, e nei confronti dei soggetti con i quali intrattenga relazioni stabili od occasionali, i principi di cui al presente Codice Etico e a diffondere la conoscenza delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Con particolare riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, SCAE predispone corsi di formazione intesi a fornire adeguata preparazione ai propri dipendenti al fine di evitare o ridurre fortemente i rischi d'infortuni e/o malattie professionali.

SCAE cura l'aggiornamento dei propri dipendenti e collaboratori tutte le volte in cui ciò si renda necessario per l'introduzione d'innovazioni nell'organizzazione aziendale, nei processi produttivi, nella disciplina di legge e regolamentare.

*

2.8. Tutela ambientale.



SCAE, in considerazione degli interessi della comunità e della società in cui opera, agisce in modo da non arrecare danni all'ambiente; a tal fine programma ogni attività ricercando un equilibrio tra le proprie iniziative, le necessità economico/produttive dell'ente, le imprescindibili esigenze ambientali e i diritti delle generazioni future.

*

2.9. Trasparenza, coerenza e verificabilità delle attività di SCAE.

Ogni accordo, operazione, transazione, azione effettuata da SCAE deve essere verificabile e coerente con gli obiettivi della società.

Tutte le azioni e le operazioni rilevanti effettuate per conto di SCAE debbono avere una rendicontazione adeguata che illustri le fasi della decisione e della loro attuazione nonché le motivazioni che le hanno determinate.

Dalla documentazione di cui al precedente comma devono risultare i soggetti che hanno deliberato, autorizzato, eseguito e verificato le operazioni e i documenti relativi devono essere a disposizione a richiesta degli organi di controllo e vigilanza.

* * *

3. PRINCIPI ETICI PARTICOLARI

3.1. Divieto di erogazioni a Pubblici Funzionari.

È vietato offrire denaro od ogni altra utilità a dirigenti, funzionari, dipendenti (o a loro parenti) della Pubblica Amministrazione, siano essi italiani o appartenenti a paesi esteri.

*

3.2. Divieto di regalie.

È fatto divieto di distribuire omaggi e/o regalie eccedenti quanto previsto dalla prassi aziendale o dalle normali pratiche commerciali o di cortesia.

In ogni caso è vietata qualsiasi forma di regalia nei confronti di funzionari pubblici, parenti o affini di questi ultimi. In particolare, ai dipendenti, dirigenti, collaboratori, consulenti di SCAE è vietato intrattenere rapporti di natura economica, diretta o indiretta, con pubblici funzionari che abbiano un ruolo decisionale, consultivo, operativo nell'ambito di gare d'appalto cui SCAE abbia deciso di partecipare anche all'intero di un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese.

*

3.3. Vantaggi e altre utilità.

È fatto divieto di accordare o promettere vantaggi di qualsiasi natura a pubblici funzionari, loro parenti o affini con il fine di ottenere indebiti vantaggi.

Il divieto è assoluto e sussiste anche in ipotesi che l'offerta sia stata sollecitata esplicitamente o implicitamente dal Pubblico Funzionario.

*

3.4. Altre possibili condotte corruttive.

È fatto divieto di esaminare o proporre opportunità di impiego, di collaborazione e/o commerciali con lo scopo di conseguire indebiti vantaggi nei confronti della Pubblica Amministrazione.

È fatto divieto di promettere od offrire a rappresentanti della Pubblica Amministrazione (o loro parenti, affini e congiunti, ecc.) la prestazione di consulenze e/o altri servizi che possano avvantaggiarli a titolo personale, nonché forniture a prezzi inferiori a quelli di mercato.

*

3.5. Obbligo di comunicazione.



I dipendenti e/o amministratori di SCAE che dovessero ricevere proposte corruttive o comunque illecite da parte di Pubblici Funzionari in qualsiasi maniera connesse con l'attività dell'ente, sono tenuti a darne immediata comunicazione agli organi di vigilanza interni alla società e comunque all'Organo Direttivo.

*

3.6. Veridicità informazioni e dati.

Non è consentito trasmettere o comunicare, in alcun modo, informazioni false o incomplete allo scopo di ottenere un indebito vantaggio dalla Pubblica Amministrazione.

È vietato indurre in errore la Pubblica Amministrazione, con qualsiasi comportamento attivo od omissivo, circa la sussistenza in capo alla società di determinate qualità o requisiti.

È vietato indurre in errore la Pubblica amministrazione, con qualsiasi comportamento attivo od omissivo, circa il corretto adempimento delle obbligazioni assunte da SCAE mediante un contratto.

*

3.7. Acquisizione di informazioni dalla P.A.

È vietato sollecitare o ottenere informazioni riservate e coperte dal segreto d'ufficio da parte di pubblici funzionari con lo scopo di acquisire indebiti vantaggi per SCAE.

*

3.8. Conflitto d'interessi.

I dipendenti di SCAE s'impegnano a dichiarare esplicitamente e risolvere, prima dell'inizio di ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione o con soggetti privati, la presenza di eventuali conflitti di interesse.

Ove il conflitto d'interesse non possa essere rimosso, i dipendenti e/o gli amministratori di SCAE devono astenersi dall'operare nella situazione di conflitto.

I destinatari del presente Codice Etico (ivi compresi collaboratori, consulenti, partner, etc.), allorché abbiano un interesse proprio in conflitto con quello di SCAE devono dichiararlo agli organi direttivi della stessa al fine di verificare se sia attuale l'obbligo di astensione.

*

3.9. Rapporti con i Partners negoziali/commerciali.

SCAE verifica la condivisione dei principi del Codice Etico da parte dei partners commerciali e negoziali pretendendone il rispetto in ogni fase del rapporto.

SCAE consegna una copia del presente Codice Etico a tutti i propri partners commerciali, conservando un'attestazione dell'avvenuta consegna.

Gli accordi di associazione con i Partners devono essere formalizzati e devono illustrare chiaramente le relative condizioni.

*

3.10. Rapporti con i fornitori.

La selezione dei fornitori deve avvenire sulla base delle politiche commerciali ed imprenditoriali della società e deve sempre tenere conto dell'onestà e dell'integrità del soggetto prescelto.

I dipendenti e gli amministratori di SCAE non possono accettare regalie e doni dai fornitori ad eccezione di quelli riconducibili alle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore e devono darne comunque comunicazione all'organo amministrativo.

*

3.11. Leale concorrenza e rapporti con soggetti operanti nel medesimo settore produttivo

SCAE s'ispira ai principi della leale concorrenza.



Sono vietate le pratiche di suddivisione di zona tra competitori, gli accordi di cartello e le pratiche commerciali scorrette volte allo storno della clientela.

Allorché SCAE partecipa a gare bandite da Pubbliche Amministrazioni è fatto divieto ai dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti della società di intrattenere rapporti con altri soggetti interessati alla medesima gara - ad eccezione di quelli con cui sia stata costituita un'associazione temporanea d'impresе - che abbiano ad oggetto i contenuti e le modalità delle offerte, eventuali rapporti di subappalto e ogni altro elemento comunque idoneo a condizionare il regolare svolgimento dell'incanto.

*

3.12. Obbligo di collaborazione.

I dipendenti e/o amministratori di SCAE devono collaborare con gli organi interni della società, fornendo tutte le informazioni che siano loro richieste.

*

3.13. Divieto di divulgazione d'informazioni riservate

È vietata a tutti i dipendenti e collaboratori di SCAE la divulgazione all'esterno di informazioni confidenziali sull'acquisizione di affari, su progetti, accordi di cui siano venuti a conoscenza in occasione della loro attività lavorativa.

I dipendenti e collaboratori di SCAE sono tenuti a proteggere, per quanto di loro competenza, il know how aziendale e a rispettare i patti di non concorrenza.

*

3.14. Comunicazioni con la stampa

Tutti i dipendenti sono visti come rappresentanti di SCAE agli occhi del pubblico.

Pertanto, i dipendenti di SCAE non devono rilasciare dichiarazioni che possano in qualche misura impegnare la società o rappresentare il pensiero della stessa senza aver preventivamente consultato gli organi direttivi o quelli deputati ai rapporti negoziali con l'esterno.

*

3.15. Flussi informativi interni a SCAE.

Gli amministratori di SCAE devono, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni, informare correttamente i soci circa l'andamento della società e le attività da questa svolte.

Tutti coloro che operano nell'interesse di SCAE o in collaborazione con la stessa, sono tenuti a fornire ogni informazione venga loro richiesta dagli organi direttivi e/o di vigilanza della società ed ogni informazione di interesse di SCAE anche se non richiesta.

*

3.16. Trasparenza nelle comunicazioni sociali.

I bilanci, le relazioni trimestrali e semestrali e tutte le altre comunicazioni sociali devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. In tali comunicazioni è pertanto vietata l'esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero, ovvero l'omissione di fatti materiali la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, in modo tale da determinare un'alterazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e da indurre altri in errore.

*

3.17. Obblighi di cooperazione con organi di controllo e vigilanza.

1. Tutti i dipendenti e/o dirigenti di SCAE sono tenuti a collaborare con il collegio sindacale ed il revisore legale, fornendo le informazioni, le precisazioni e i documenti che siano da questi richiesti.



*

3.18. Trasparenza della contabilità aziendale.

SCAE promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti alla contabilità aziendale.

Ogni operazione e transazione economica deve essere correttamente autorizzata sulla base delle disposizioni interne e di dettaglio.

Ogni operazione e transazione economica deve essere verificabile a posteriori, legittima, coerente e congrua.

*

3.19. Antiriciclaggio e autoriciclaggio.

SCAE ed i suoi collaboratori si impegnano a rispettare tutte le norme e disposizioni (nazionali ed internazionali) volte ad evitare l'utilizzo del sistema economico per il riciclaggio ed autoriciclaggio di denaro o altri beni provenienti da reato.

I destinatari del presente Codice Etico non devono, in alcun modo e in alcuna circostanza, ricevere pagamenti o accettarne la promessa o correre il rischio di essere implicati in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali o porre in essere condotte di autoriciclaggio, ossia trasferire o impiegare in attività economiche o finanziarie somme di provenienza illecita da parte dello stesso soggetto che ha ottenuto tale denaro in maniera illecita.

In relazione a tutti i rapporti commerciali intrapresi per conto della società, i Destinatari devono assicurarsi che i partner, clienti, fornitori o terzi diano adeguate garanzie di onorabilità e affidabilità.

Nessun pagamento o trasferimento di fondi o beni di SCAE deve avvenire senza adeguata autorizzazione e contabilizzazione.

È fatto divieto d'impiegare denaro o fondi destinati ad uno specifico fine per operazioni di natura diversa.

I dipendenti e/o collaboratori che, nell'espletamento della propria attività per SCAE, abbiano sospetti di riciclaggio, devono informarne gli organi direttivi e comunque l'OdV.

*

3.20. Tutela della privacy

La società si uniforma alle prescrizioni in materia la riservatezza dei dati personali di cui a D.lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni, integrazioni e regolamenti attuativi.

In particolare, con riguardo al trattamento dei dati personali dei lavoratori, SCAE s'impegna ad informare ciascun dirigente, dipendente e collaboratore dell'ente circa la natura dei dati personali oggetto di trattamento, sugli ambiti di comunicazione e sui limiti connessi, sulla base delle norme vigenti.

*

3.21. Tutela della proprietà intellettuale

I dirigenti, dipendenti e collaboratori di SCAE s'impegnano a non violare i diritti di proprietà intellettuale altrui e, in tale ottica, non introdurranno in azienda programmi e/o prodotti realizzati in spregio agli stessi né duplicheranno programmi e/o prodotti che siano protetti da *copyright*.

* * *

4. NORME DI CHIUSURA.

4.1. Efficacia del Codice Etico e sistema sanzionatorio

L'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti di SCAE ai sensi dell'art. 2104 c.c., nonché per i collaboratori dell'ente.



La violazione del Codice Etico costituisce inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare rilevante, cui possono conseguire, nel rispetto del sistema sanzionatorio interno, delle norme di legge, nonché di quelle contenute nei contratti collettivi di lavoro, provvedimenti da parte dell'ente.

*

4.2. Obblighi di segnalazione.

Tutti i destinatari del presente Codice Etico, indipendentemente da specifiche disposizioni che lo impongano, devono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del medesimo all'OdV.

I protocolli operativi e il regolamento dell'OdV. disciplinano le modalità di comunicazione delle eventuali segnalazioni (verso e dall'OdV) anche al fine di garantire la riservatezza delle fonti e al fine di evitare qualsiasi conseguenza negativa o ritorsione per chi abbia operato la segnalazione.

* * * * *